

RISOLUZIONE (UE) 2023/1866 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 10 maggio 2023****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul disarcico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità bancaria europea (ABE) per l'esercizio 2021**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul disarcico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità bancaria europea per l'esercizio 2021,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0110/2023),
- A. considerando che, stando al suo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo dell'Autorità europea bancaria («Autorità») per l'esercizio 2021 ammontava a 49 132 610 EUR; che l'Autorità è finanziata principalmente mediante un contributo dell'Unione (18 506 940 EUR) e mediante contributi versati dalle autorità nazionali di controllo degli Stati membri e dagli osservatori (30 625 670 EUR);
- B. considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2021 («relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2021 si sono tradotti in un tasso di esecuzione degli stanziamenti di impegno dell'esercizio in corso del 98,51 %, che rappresenta una diminuzione dello 0,66 % rispetto al 2020; osserva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato dell'83,99 %, il che rappresenta una diminuzione del 6,37 % rispetto al 2020;

Performance

2. osserva che l'Autorità continua a utilizzare alcune misure come indicatori chiave di prestazione per valutare il valore aggiunto apportato dalle sue attività e altre misure per migliorare la sua gestione del bilancio; rileva che l'Autorità ha realizzato il 91 % del suo programma di lavoro, che comprendeva un 21 % di compiti aggiuntivi non previsti dalla pianificazione iniziale;
3. accoglie con favore il fatto che nel 2021 l'Autorità abbia continuato a sviluppare le proprie sinergie con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati fornendo personale contabile, e con l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali attraverso una funzione di sicurezza informatica condivisa; osserva inoltre che l'Autorità partecipa a numerose procedure interistituzionali, col risultato che nel 2021 il 90 % dei 143 contratti quadro era stato appaltato da altri organismi dell'UE;
4. è consapevole del fatto che l'Autorità ha continuato a monitorare l'attuazione del quadro normativo di Basilea 3 e ha deciso di rendere obbligatorio l'esercizio di monitoraggio di Basilea 3 a partire da dicembre 2021; osserva che l'Autorità ha effettuato la sua biennale prova di stress a livello di UE, che è fondamentale per valutare la resilienza degli istituti finanziari agli sviluppi negativi del mercato, in particolare nel 2021 alla luce della crisi della COVID-19;
5. sottolinea che l'Autorità ha messo a punto i suoi orientamenti in materia di possibilità di risoluzione; osserva che tali orientamenti rappresentano un passo significativo per completare il quadro giuridico dell'UE in materia di risoluzione sulla base di norme internazionali e facendo leva sulle migliori prassi dell'Unione;

(1) GU C 112 dell'8.3.2022, pag. 28.

